

Istituto **Galdus**

Giovani orafi diplomati e già assunti «Come avere una laurea»

Sono 18, 13 ragazze e 5 ragazzi, sono giovani ma hanno competenze da offrire. E infatti, prima ancora di completare il ciclo di formazione 17 di loro si ritrovano già sotto contratto di lavoro. Ieri la nuova generazione di orafi lombardi ha ricevuto il diploma della Pomellato virtuoso academy, cioè l'Its avviato quattro anni fa presso la scuola professionale **Galdus**, che ogni anno sforna nuovi lavoratori e soddisfa la domanda di aziende dalla ristorazione alla cura del verde, dall'informatica alla gestione eventi. La scommessa dell'oreficeria è nata dall'incontro tra il presidente di **Galdus**, Diego Montrone e Sabina Belli, amministratore delegato di Pomellato: «Mi sono resa conto che nel



Diploma Allegra Cezza (al centro)

giro di dieci anni il 70% dei nostri orafi sarebbe andato in pensione — ricorda la manager del colosso mondiale del *Made in Italy* di alta gamma —. Salvaguardare l'artigianalità non è più una opzione, ma un investimento sul futuro. È necessario iniettare vitalità nell'economia del nostro Paese e sono felice e fiera che, attraverso Pomellato, studenti appassionati abbiano scoperto segreti e tecniche della nostra

cultura artigianale orafa». E soprattutto che tutti abbiano già un lavoro: tre già assunti dalla stessa azienda, altri reclutati dalla concorrenza. «A casa volevano che facessi l'università — racconta Allegra Cezza, 23 anni, una delle neodiplomate in oreficeria — ma io mi sono sentita più attratta da questo mondo e la scuola mi ha aperto tanti mondi e non provo alcun complesso di inferiorità nei confronti di chi ha una laurea». Ecco un punto delicato: «Dobbiamo far capire alle famiglie che gli Its non sono scuole di serie B — dice l'assessore regionale alla Formazione Melania Rizzoli — il lavoro di questi ragazzi, per esempio, è destinato a rimanere nella storia della gioielleria italiana». E ricorda gli investimenti regionali «per mettere fine anche al piagnisteo degli imprenditori che non trovano personale». E Diego Montrone sottolinea: «Questo è il risultato della collaborazione tra impresa, formazione e istituzioni». (gp. r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

